



Verbale della riunione della Commissione Tematica Ambiente e Società

Data: 29/01/2026

Luogo: Showwood, Rufina

Ora di inizio: 17:00

Partecipanti: Presidente Marcello Miozzo, Coordinatrice Commissione Ambiente e Società Lara Roti, Lorenzo del Luca, Andrea Dini, Giacomo Navarra, Silvia Vannini, Matteo Mazzoni

Online: Giovanni Galanti, Irene L'Abate, Filippo Carmignani

Il Presidente Marcello Miozzo apre l'incontro illustrando la decisione del Consiglio Direttivo di organizzare riunioni specifiche per ciascuna Commissione Tematica, con l'obiettivo di approfondire le attività in corso e stimolare nuove iniziative progettuali.

Per la Commissione Tematica CTAS vengono richiamati i principali progetti attualmente in corso:

- **Progetto FORSA e FORSA GO**, dedicati alla terapia forestale, in continuità con le attività sviluppate negli anni precedenti e orientati alla realizzazione del progetto previsto per i Gruppi Operativi;
- **Progetto SINFONIA**, relativo ai crediti di sostenibilità e coordinato dall'Università di Firenze;
- **Progetto CINEFOR**, per il quale è prevista un'estensione con ulteriori tre appuntamenti.

Lara informa che sono già state selezionate le prossime tre pellicole nell'ambito di CineFor e che il prossimo incontro è programmato per il 5 marzo. Sottolinea inoltre l'interesse e l'urgenza di avviare una riflessione sull'impianto eolico di Londa, evidenziando la necessità di affrontare il tema in modo non ideologico, ampliando la prospettiva al tema delle energie rinnovabili nel suo complesso. Viene rimarcato come la rinnovabilità di una fonte energetica non coincida automaticamente con la sua sostenibilità, citando, a titolo di esempio, il trasporto di biomassa legnosa su lunghe distanze per fini energetici.

Il Presidente evidenzia l'importanza di valorizzare la scala locale e la filiera corta nella filiera del legno, proponendo, ad esempio, di affrontare il tema dei sistemi di teleriscaldamento presenti nel territorio, mettendone in luce opportunità e criticità e coinvolgendo esperti e professionisti del settore.

Lorenzo De Luca osserva che i grandi impianti energetici sono generalmente realizzati per ragioni economiche e difficilmente producono benefici diretti per le comunità locali, generando uno squilibrio a favore dello sviluppo economico a discapito del benessere territoriale. Esprime inoltre perplessità sulla coerenza di interventi come quello di Londa con l'articolo 9 della Costituzione, relativo alla tutela del paesaggio.

Giacomo Navarra sottolinea come la complessità del contesto attuale renda difficile adottare approcci generalisti e ribadisce il ruolo della FMMF come spazio di confronto tra diverse componenti e interessi. Evidenzia la necessità di ampliare la discussione non solo alle modalità di produzione energetica, ma anche ai modelli di produzione, gestione dei rifiuti e sperimentazioni in atto. Propone la costituzione di un gruppo di lavoro interno e intercommissione, con funzioni assimilabili a un comitato tecnico o a un osservatorio territoriale, per individuare e analizzare precocemente problematiche analoghe.

Giovanni Galanti rileva che l'impianto di Londa, in quanto di interesse nazionale, tende a prescindere dalle tutele ambientali locali e osserva come il percorso verso l'indipendenza dai combustibili fossili sia ancora lontano.



*Associazione
FORESTA MODELLO
delle MONTAGNE FIORENTINE
ETS*

Sottolinea inoltre che la questione riguarda non solo la sostenibilità ambientale, ma anche dinamiche geopolitiche e scelte di politica energetica nazionale.

Il Presidente ribadisce che l'Associazione non può assumere posizioni a favore o contro specifici interventi, ma dovrebbe piuttosto riorganizzare le riflessioni emerse in uno o più momenti pubblici di discussione e confronto. Andrea Dini evidenzia l'importanza di formulare domande oggettive, come la valutazione delle emissioni di CO₂ associate alla costruzione dell'impianto eolico. Sottolinea la necessità, per l'Associazione, di mantenere un approccio non politico e basato su criteri di oggettività, anche attraverso il coinvolgimento di esperti indipendenti.

Irene L'Abate afferma che la conversione ecologica è un processo necessario, così come il rafforzamento della comunicazione e la riflessione sui modelli di crescita. Evidenzia come spesso manchi un percorso partecipativo a valle di decisioni di grande portata, invitando a superare la logica del "Not in my backyard". Richiama inoltre l'importanza di considerare il ripristino ambientale successivo agli interventi.

Giovanni Galanti concorda sulla rilevanza dei temi sollevati e segnala come, a seguito dell'istituzione delle "aree idonee", casi analoghi siano sempre più frequenti. Sottolinea l'importanza ecologica dei crinali e osserva che una pianificazione basata su distretti energetici locali avrebbe potuto ridurre tali criticità. Richiama infine il caso dei circa 1600 impianti eolici previsti lungo l'Appennino.

Giacomo Navarra ribadisce la necessità di costituire un gruppo di lavoro intercommissione incaricato di definire una strategia di comunicazione sul tema, coinvolgere i soci interessati e organizzare iniziative pubbliche.

Andrea Dini concorda sulla proposta, sottolineando tuttavia la necessità di adottare un approccio diplomatico e equilibrato.

Il Presidente propone formalmente la costituzione del gruppo di lavoro, prevedendo la presenza di un membro del Consiglio Direttivo con funzione di referente. Il gruppo sarà incaricato di organizzare almeno un evento pubblico annuale sul tema della sostenibilità delle energie rinnovabili.

Ora di chiusura: 19:00

ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO delle MONTAGNE FIORENTINE ETS

Sede legale Via Poggio alla Cuna 7, 50060 Londa (FI)

tel +39 331 1162589

associazione@forestamodellomontagnefiorentine.org

PEC associazioneforestamodellomontagnefiorentine@pec.it

www.forestamodellomontagnefiorentine.org

C.F. 94214410485 P. IVA 06284660484